



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania  
SETTORE URBANISTICA  
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 104 Reg. Gen. Ord.

DEL 25 MAG. 2016

e n°08 Urb.ca

DEL 25/05/2016

**Oggetto: INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, SOSPENSIONE E MESSA IN PRISTINO DI OPERE EDILI ESEGUITE IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA**

( art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47 )

## RESPONSABILE DELL'ABUSO

**TRUGLIO Giuseppe Salvatore**, nato a Catania il 20/5/1954, cod. fisc.: TRG GPP 54E20 C351J, ivi residente in Viale R. di Lauria n°42 p. 2°, ma domiciliato in Catania Via V. Giuffrida n°8, nella qualità di legale rappresentante e presidente del C.d.A. della "**HIRAM Soc. Coop. Edilizia**", codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Catania: 04313860878, R.E.A. n. 287284, con sede in S. Agata Li Battiati Piazza E. Vittorini n°7;

## UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

VIA SS. CROCIFISSO SNC, già' civico n°12, su area riportata in catasto al foglio 7 part. 2205

## ASSUNTORE DEI LAVORI:

**URSO Giuseppa**, nata a Catania il 22/3/1960, nella qualità di l. r. sia della originaria impresa "**Trinacria Costruzioni Srl**", con sede in S. Agata Li Battiati Piazza E. Vittorini n°7, in liquidazione, e sia della attuale impresa esecutrice "**JB Srls**" con sede in Catania via V. Giuffrida n°8.

## DIRETTORE DEI LAVORI:

**SCUTO ing. Salvatore**, nato a Catania il 29/2/1956 con studio in Catania Viale A. Alagona n°27, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania al n. 2073.

## IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del locale Comando di Polizia Municipale, trasmesso con nota n°112/ST/PM del 16/05/2016, elevato a carico del Sig. **TRUGLIO Giuseppe Salvatore**, nato a Catania il 20/5/1954, cod. fisc. TRG GPP 54E20 C351J, ivi residente in Viale R. di Lauria n°42, ma domiciliato in Catania Via V. Giuffrida n°8, nella qualità di legale rappresentante e presidente del C.d.A. della "**HIRAM Soc. Coop. Edilizia**", codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Catania: 04313860878, R.E.A. n. 287284, con sede in S. Agata Li Battiati Piazza E. Vittorini n°7, relativo agli immobili siti in questa via S.S. Crocifisso snc, già civico n°12, su area riportata in catasto al foglio 7 part. 2205, con il quale in seguito a specifica delega di indagine da parte dell'A.G., con l'ausilio di personale tecnico del Settore Urbanistica, sono stati esperiti accertamenti presso il cantiere edile sito in via SS. Crocifisso snc, già civico n°12, in ditta della "**Hiram Soc. Coop. Edilizia**", finalizzati alla verifica dei lavori edili intrapresi a seguito di rilascio dei provvedimenti, quali, Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili "Realizzazione Opere di Urbanizzazione" N°23/2010 del 17/2/2010, relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del programma costruttivo in ditta alla medesima "**HIRAM Soc. Coop. Edilizia**", e successiva Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili N°04/2012, per la realizzazione degli alloggi residenziali da edificare ai sensi della L.R. n°79/75.

Nelle fasi di accertamento di verifica, sulla regolarità delle opere edilizie realizzate e stato possibile rilevare le seguenti incongruenze consistenti:

".....omississ....., che rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto allegati alle richiamate concessione edilizia per esecuzione lavori edili "Realizzazione Opere di Urbanizzazione" N°23/2010, e successiva Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili N°04/2012, per la realizzazione degli alloggi residenziali da edificare ai sensi della L.R. n°79/75, risultano realizzate le sotto elencate difformità:

1. Non rispetto delle distanze dal confine, in prossimità della palazzina "A", tra i confini est e sud, la stessa risulta posta ad una distanza dal confine inferiore a quanto previsto in progetto, pari a mt. 4,60 / 4,70, anziché mt. 5,42 di progetto, mentre sul lato est è posta ad una distanza pari a mt. 5,50, anziché mt. 8,18 di progetto.
2. Non rispetto della distanza minima dai fabbricati esistente di mt. 10,00, in prossimità della palazzina "B", in sede di accertamento la misura risulta essere mt. 9,15, con il fabbricato del lotto limitrofo.
3. Non rispetto della distanza dal confine esistente di mt. 10,00, in prossimità della palazzina "F", in sede di accertamento è risultato essere di mt. 7,45.
4. Non rispetto della pendenza delle scivole di accesso ai locali interrati, superiore al 20% prevista da R.E.C., ai sensi dell'art. 58, in sede di verifica dette corsie di accesso ai piani interrati risultano maggiori della previsione progettuale, e, tutte tra il 25% ed il 33%, quindi difformi dall'approvazione progettuale.
5. Ampliamento dei locali garage per 25,00 mq. circa.
6. Aumento di cubatura ai piani sottotetto, con realizzazione e non rispetto delle altezze, alla gronda ed al colmo, identificando nello specifico locali destinabili alla residenza e non locali tecnici come da progetto approvato.
7. Sconfinamento in prossimità del corpo "D", probabilmente sulla particella catastale 1380 di circa mt. 1,50, in ditta Arena Ignazio, vedi informativa prot. n. 225/S.T./P.M. del 14/10/2015.
8. Presumibile sconfinamento sul prolungamento di detta particella catastale 1380, in quanto in sede di accertamento i confini del lotto non erano chiaramente rappresentati.
9. Presumibile sconfinamento, in prossimità del vincolo cimiteriale, a ridosso della palazzina "C", inglobando parte della particella catastale n.281 del foglio 7, di altra ditta, comportando un presumibile non rispetto della distanza minima di mt. 50,00 dal vincolo cimiteriale "C. C. Aree Cimiteriali", e, presumibile conseguente non conformità della volumetria realizzata, per la quale sarà necessario effettuare una più approfondita analisi tecnica ed amministrativa.

Per quanto riguarda la verifica effettuata nei singoli corpi di fabbrica, queste sono state identificate con separate relazioni ed allegate planimetrie, e, nelle quali si evidenziano le difformità riscontrate, quali, variazioni in termini di superficie e volume, aumento superficie a piano cantinato e terra, aumento di volume ai piani terra e nei locali tecnici, distanze dai confini e dai fabbricati nonché sconfinamento di terreno in proprietà altrui.

A maggior chiarimento, vengono illustrate in dettaglio, le difformità riscontrate per ogni singola palazzina:

**Palazzina "A": N.C.E.U. Foglio 7 part.IIa 2205**

".....omississ..... al piano interrato, subb. 25, 26, 27, 28, in atto in corso di costruzione, si accede mediante due rampe carrabili, delle quali, per quella posta lungo il confine sud, non è stato possibile determinare con esattezza la relativa pendenza, in quanto trovasi in fase di realizzazione, e, comunque non può superare il 20% da progetto, mentre per l'altra rampa posta a nord la pendenza rilevata è pari al 28%, maggiore di quella prescritta dal vigente R.E.C.

Tale piano interrato, nella sua previsione progettuale è costituito da quattro unità immobiliari destinate a garages, di pertinenza delle soprastanti abitazioni, nella fase del sopralluogo è stato possibile rilevare che la larghezza prevista in progetto, pari a ml. 4,85 risulta ampliata di circa ml. 2,00 su entrambi i lati, determinando un aumento della superficie non residenziale rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare.

**Piano Terra:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai sub.1 e sub.2, in atto in corso di costruzione, è costituito da due unità immobiliari, che rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella loro distribuzione degli ambienti interni, con la chiusura di due originari porticati, destinati ad ingresso, determinando un aumento della superficie utile rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare, aumento del volume urbanistico, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA..

**Piano Primo:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai sub.3 e sub.4, in atto in corso di costruzione, è costituito da due unità immobiliari collegate internamente da scala interna, che conduce al piano sottotetto, che rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella loro distribuzione degli ambienti interni, inoltre al piano sottotetto risultano eseguiti nuovi locali adibiti a servizi igienici, mentre i previsti locali tecnici hanno assunto i requisiti di abitabilità, e, non di locali tecnici, in quanto le altezze di progetto sono state variate nelle loro altezze originarie previste in progetto, con la minima pari a mt. 1,90 anziché mt. 1,80, mt. 3,18 (ad un colmo) anziché mt. 2,40 (da controsoffittatura), mt. 3,65 (ad altro colmo) e mt. 3,40, anziché mt. 2,40 (da controsoffittatura), altezza esterna in gronda pari a mt. 2,40 anziché di mt. 2,10 di progetto.

L'esecuzione di tali modifiche in altezza hanno determinano una variazione della destinazione del piano sottotetto da locali tecnici ad abitabili, con modifica della superficie da non residenziale in utile, rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare, infine hanno determinato un aumento del volume urbanistico".

**Palazzina "B": N.C.E.U. Foglio 7 part.IIa 2205**

".....omississ..... al piano interrato, subb. 29, 30, 31, 32, le scivole hanno una pendenza superiore a quella di R.E., così come risulta da stralci di elaborati prodotti dalla ditta.

I locali garages risultano ampliati utilizzando l'intercapedine di circa m.2,50 per tutta la lunghezza dell'intero locale garages, l'altezza dei locali è pari a m.2,40 circa.

**Piano Terra:**

Relativamente all'appartamento identificato al sub.5, in atto rifinito in ogni sua parte, rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella sua distribuzione degli ambienti interni, consistenti nello spostamento della parete esterna del portico di circa m.1,00 quasi a ridosso della porta d'ingresso, con conseguente aumento di superficie degli ambienti interni (vano letto, bagni, ripostiglio etc.), determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA., l'altezza rilevata risulta pari a m.2,70 circa.

Relativamente all'appartamento identificato al sub.6, in atto rifinito in ogni sua parte, risultano modeste discordanze nelle misure dei vari vani, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA., l'altezza rilevata risulta pari a m.2,70 circa.



#### **Piano Primo e sottotetto:**

Relativamente all'appartamento identificato al **sub.7**, in atto rifinito in ogni sua parte è costituito da una unità immobiliare collegata internamente da scala interna che conduce al piano sottotetto, che rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella sua distribuzione degli ambienti interni, inoltre al piano sottotetto risulta eseguiti nuovi locali adibiti a servizi igienici, mentre i previsti locali tecnici hanno assunto i requisiti di abitabilità, le altezze interne risultano variate da entrambi i lati pari a m. 2,10 circa, anziché m. 1,80 l'altezza più alta m. 3,40 circa (ad un colmo) anziché m. 2,40 e non risulta realizzato il controsoffitto o solaio. determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m.1,00 per tutta la lunghezza.

Relativamente all'appartamento identificato al **sub.8**, in atto in corso di costruzione, costituito da una unità immobiliare collegata internamente da scala interna che conduce al piano sottotetto, le altezze interne risultano variate da entrambi i lati pari a m.2,10 circa, anziché m. 1,80 l'altezza più alta m.3,40 circa (ad un colmo) anziché m.2,40 e non risulta realizzato il controsoffitto o solaio. determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m.1,00 per tutta la lunghezza".

#### **Palazzina "C": N.C.E.U. Foglio 7 part.III 2205**

"....omississ.... al piano interrato, subb. 33, 34, 35, 36, le scivole hanno pendenza superiore a quella di R.E., così come risulta da stralci di elaborati prodotti dalla ditta; i locali garages risultano ampliati utilizzando l'intercapedine di circa m. 2,50 per tutta la lunghezza dell'intero locale garages, inoltre nel garage denominato in progetto "C", utilizzando l'intercapedine, è stata realizzata una chiusura realizzando un vano tecnico. L'altezza dei locali è pari a m. 2,40 circa;

#### **Piano Terra:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.10 e sub.63**, sono state rilevate modeste discordanze nelle misure dei vari vani;

#### **Piano Primo:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.12 e sub.64**, risulta realizzata una chiusura nella scala esterna di accesso al piano primo, che evidenzia realizzazione di volume non previsto in progetto, che dovrà essere demolita, sono state rilevate modeste discordanze nelle misure dei vari vani. Nell'appartamento a sinistra è stato rilevato inoltre l'assenza dell'anti - w.c. con ingresso diretto nel vano letto ed è stata variata la scala di accesso al sottotetto;

#### **Piano Sottotetto:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.12 e sub.64**; sono state rilevate modeste discordanze nelle misure dei vari vani. Nel locale sottotetto a sinistra non è stata realizzata la prevista finestra nel locale w.c.. Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m. 1,00 per tutta la lunghezza. Le altezze interne risultano variate da m. 1,80 a m. 1,98 e m. 2,03, nella parte più alta risulta 3,96 e non risulta realizzato il controsoffitto o solaio".

#### **Palazzina "D": N.C.E.U. Foglio 7 part.III 2205**

"....omississ.... al piano interrato, subb. 37, 38, 39, 40, le scivole hanno pendenza superiore a quella di R.E., così come risulta da stralci di elaborati prodotti dalla ditta; i locali garages risultano ampliati utilizzando l'intercapedine di circa m. 2,50 per tutta la lunghezza dell'intero locale garages. Inoltre nel garage denominato in progetto "D", è stata variata la destinazione d'uso da garage a locali di sgombero e ripostigli, utilizzando per una modesta parte l'intercapedine dove è stato realizzato un disimpegno e locale vasche. Altezza dei locali risulta circa m. 2,40. I garages sul lato destro risultano ancora allo stato rustico;

#### **Piano Terra:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.13 e sub.14**, sono state rilevate modeste discordanze nelle misure dei vari vani. Nell'appartamento lato sinistro il locale soggiorno è stato interamente controsoffittato con un'altezza netta di circa m. 2,40, invece del previsto locale ripostiglio è stato realizzato un w.c., nel portico è stata realizzata lateralmente, una piccola chiusura con struttura precaria. Nell'appartamento lato destro, ancora allo stato rustico non sono state realizzate le finestre previste nel locale bagno (ex lavanderia) e locale w.c., nei previsti ripostigli adiacenti la cucina sono stati realizzati una lavanderia con accesso dalla cucina e un bagno con accesso da vano letto, l'ingresso

previsto come portico non si presente rifinito come le facciate ma allo stato ancora rustico, non si rileva la porta d'ingresso, mentre si notano le scatole di derivazione dell'impianto elettrico;

#### **Piano Primo:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.15 e sub.16**, risulta realizzata una chiusura nella scala esterna di accesso al piano primo, che evidenzia realizzazione di volume non previsto in progetto, che dovrà essere demolita, non è stato realizzato l'anti - w.c. nel bagno con accesso diretto dalla camera da letto. Nell'appartamento lato destro quanto riportato nell'elaborato come "in corso di demolizione", nella scala esterna di accesso al piano primo, risulta non demolito, si presenta allo stato rustico e non si presentano difformità evidenti;

#### **Piano Sottotetto:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.15 e sub.16**, sono state rilevate modeste discordanze nelle misure dei vari vani. Le altezze interne nell'appartamento lato destro, allo stato rustico, risultano variate da m. 1,80 a circa m. 2,12, nella parte più alta risulta circa m. 3,62, ed inoltre, è stata rilevata la presenza di colonna montante, tubazione acqua calda, fredda e scarico all'interno di un locale tecnico. Nel locale sottotetto a sinistra non è stata realizzata la prevista finestra nel locale w.c., le altezze interne risultano variate da m. 1,80 a circa m. 2,03 e m. 2,07, l'altezza più alta è pari a circa m. 3,03, misurata al controsoffitto (presumibilmente l'altezza è pari a quella rilevata al rustico nel locale adiacente, circa m. 3,62). Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m. 1,00 per tutta la lunghezza".

#### **Palazzina "E": N.C.E.U. Foglio 7 part.lla 2205**

"...omississ... al piano interrato, subb. 41, 42, 43, 44, le scivole hanno una pendenza superiore a quella di R.E., così come risulta da stralci di elaborati prodotti dalla ditta.

I locali garages risultano ampliati utilizzando l'intercapedine di circa m.2,50 per tutta la lunghezza dell'intero locale garages, l'altezza dei locali è pari a m.2,40 circa.

#### **Piano Terra:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.17 e sub.18**, in atto rifinito in ogni sua parte, sono state rilevate discordanze nelle misure dei vari vani, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. ed un'altezza di circa m.2,70 .

Relativamente agli appartamenti descritti, in atto rifiniti in ogni loro parte, rispetto alla sua previsione progettuale, risultano modificati nella sua distribuzione degli ambienti interni, consistente nell'ampliamento del locale salone utilizzando la chiusura del portico esterno, determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. ed un'altezza di circa m.2,70 .

#### **Piano Primo e Piano Sottotetto:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai **sub.19**, in atto rifinito in ogni sua parte è costituito da una unità immobiliare collegata internamente da scala interna che conduce al piano sottotetto, che rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella sua distribuzione degli ambienti interni, inoltre al piano sottotetto risulta eseguiti nuovi locali adibiti a servizi igienici, mentre i previsti locali tecnici hanno assunto i requisiti di abitabilità, in quanto le altezze interne risultano variate da m. 1,87 circa da un lato e dall'altro lato da m.1,97 circa, anziché m. 1,80, l'altezza più alta m. 3,60 circa (ad un colmo) anziché m. 2,40 e non risulta realizzato il controsoffitto o solaio. Determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m.1,00 per tutta la lunghezza.

Relativamente all'appartamento identificato al **sub.20**, in atto rifinito in ogni sua parte è costituito da una unità immobiliare collegata internamente da scala interna che conduce al piano sottotetto, che rispetto alla sua previsione progettuale, risulta modificato nella sua distribuzione degli ambienti interni, inoltre al piano sottotetto risultano eseguiti nuovi locali adibiti a servizi igienici, mentre i previsti locali tecnici hanno assunto i requisiti di abitabilità, in quanto le altezze interne risultano variate da m. 1,87 circa da un lato e dall'altro lato da m.1,97 circa, anziché m. 1,80, l'altezza più alta m. 3,60 circa (ad un colmo) anziché m. 2,40 e non risulta realizzato il controsoffitto o solaio. Determinando un aumento della superficie rispetto a quella degli elaborati prodotti, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. Nel terrazzo di copertura è stato realizzato un muretto divisorio di altezza m.1,00 per tutta la lunghezza".

**Palazzina "F": N.C.E.U. Foglio 7 part.lla 2205**

"...omississ... al piano interrato, subb. 45, 46, 47, 48, in atto in corso di costruzione, si accede mediante due rampe carrabili, delle quali, non è stato possibile determinarne con esattezza la relativa pendenza, in quanto le medesime si trovano in fase di realizzazione, e, comunque non potranno superare il 20% da progetto.

Tale piano interrato, nella sua previsione progettuale è costituito da quattro unità immobiliari destinate a garages, di pertinenza delle soprastanti abitazioni, nella fase del sopralluogo è stato possibile rilevare che la larghezza prevista in progetto, pari a ml. 4,85 risulta ampliata di circa ml. 2,00 per quelli posti a nord, mentre per quelli posti a sud risulta ampliata per circa ml. 3,00, determinando un aumento della superficie non residenziale rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare.

**Piano Terra:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai sub.21 e sub.22, in atto in corso di costruzione, sono costituiti da due unità immobiliari, che rispetto alla loro previsione progettuale, risultano modificati nella loro distribuzione degli ambienti interni, con la chiusura di due originari porticati, destinati ad ingresso, inoltre nell'unità abitativa posta sul lato ovest, sub.21, l'originario portico posto a nord risulterebbe predisposto per la eventuale chiusura, tali variazioni determinano un aumento della superficie utile rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare, aumento del volume urbanistico, nonché, alle bucatore esterne e quindi soggetta a sanzione da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA..

**Piano Primo:**

Relativamente agli appartamenti identificati ai sub.23 e sub.65, in atto in corso di costruzione, sono costituiti da due unità immobiliari collegate internamente da scala interna che conducono al piano sottotetto, che rispetto alla loro previsione progettuale, risultano modificati nella loro distribuzione degli ambienti interni, inoltre al piano sottotetto risultano eseguiti nuovi locali adibiti a servizi igienici, mentre i previsti locali tecnici hanno assunto i requisiti di abitabilità, e, non di locali tecnici, in quanto le altezze di progetto sono state variate nelle loro altezze originarie previste in progetto, con la minima pari a mt. 2,00 anziché mt. 1,80, mt. 3,10 (ad un colmo) anziché mt. 2,40 (da controsoffittatura), mt. 3,55 (ad altro colmo) e mt. 3,40, anziché mt. 2,40 (da controsoffittatura), altezza esterna in gronda pari a mt. 2,40 anziché di mt. 2,10 di progetto.

L'esecuzione di tali modifiche in altezza hanno determinano una variazione della destinazione del piano sottotetto da locali tecnici ad abitabili, con modifica della superficie da non residenziale in utile, rispetto a quella di progetto e di quella consentita dalla norma di riferimento per gli alloggi di edilizia economica e popolare, infine hanno determinato un aumento del volume urbanistico".

**Realizzazione ed ubicazione Fosse Settiche:**

Relativamente alla verifica della realizzazione ed ubicazione delle fosse settiche a servizio delle unità abitative, sono state accertate difformità nella realizzazione, in progetto previste lungo la stradella di piano, ma di fatto, e, senza titolo abilitativi, eseguite per lo più nelle scivole di accesso ai piani interrati di ciascuna palazzina ed alcune in aree di pertinenza dei piani terra.

**Considerato** che le suddette opere sono state eseguite in assenza di idonei titoli abilitativi, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. 380/01 c. 2 ovvero l'ordine di demolizione delle medesime;

**Vista** la circoalre dell'ARTA, n°3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del DPR n°380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stao dei luoghi;

**Visto** l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

**Visto** l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art.31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

**Visto** l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

### SOSPENDE

in autotutela, la Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili "Realizzazione Opere di Urbanizzazione" N°23/2010 del 17/2/2010, relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del programma costruttivo in ditta alla medesima "HIRAM Soc. Coop. Edilizia", e successiva Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili N°04/2012, per la realizzazione degli alloggi residenziali da edificare ai sensi della L.R. n°79/75, in relazione delle difformità riscontrate in fase di accertamento, ne consegue il non rispetto dei parametri urbanistici di edilizia economica e popolare, oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato.

### ORDINA

ai Sigg.ri

**TRUGLIO Giuseppe Salvatore**, nato a Catania il 20/5/1954, cod. fisc.: TRG GPP 54E20 C351J, ivi residente in Viale R. di Lauria n°42 p. 2°, ma domiciliato in Catania Via V. Giuffrida n°8, nella qualità di legale rappresentante e presidente del C.d.A. della "HIRAM Soc. Coop. Edilizia", codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Catania: 04313860878, R.E.A. n. 287284, con sede in S. Agata Li Battiati Piazza E. Vittorini n°7,

**URSO Giuseppa**, nata a Catania il 22/3/1960, nella qualità di l. r. sia della originaria impresa "Trinacria Costruzioni Srl", con sede in S. Agata Li Battiati Piazza E. Vittorini n°7, in liquidazione, e sia della attuale impresa esecutrice "JB Srls", con sede in Catania via V. Giuffrida n°8;

**SCUTO ing. Salvatore**, nato a Catania il 29/2/1956, nella qualità di direttore dei lavori, con studio in Catania Viale A. Alagona n°27, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania al n. 2073;

quali responsabili dell'abuso, **la Sospensione dei lavori e Ingiunge la Demolizione**, a loro cura e spese, delle opere edilizie abusive meglio descritte in premessa, nonché al ripristino dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento;

### AVVERTE

Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata: nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad €. **2.000,00 (euro duemila/00)** da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN: IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge.

### AVVERTE

- Che l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell' abuso sopra descritto, con le modalità e procedure di cui all'art. 7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del

D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.

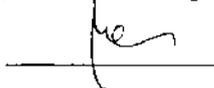
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

### DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31 comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.
- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'ENEL Servizio Elettrico, alla TELECOM ITALIA.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

**Il Tecnico Istruttore**  
(Geom. M. Calvagno)



**Il Funzionario Dirigente**  
(Dott. M. Maccarrone)

